

«Il campanile rischia di crollare»

Tromello, i tecnici: basta un forte vento o una leggera scossa sismica

TROMELLO. Il campanile di San Martino può crollare. Il pericolo è concreto e incombe sull'intera comunità. Lo hanno rivelato le analisi tecniche sulla resistenza dei mattoni esterni. Un vento molto forte e l'effetto degli agenti atmosferici rischiano di farlo crollare. Per gli esperti la sicurezza assoluta tornerà solo dopo aver rinforzato la muratura esterna e le fondazioni.

I tecnici incaricati di eseguire le prove di stabilità hanno tirato le somme al termine dei carotaggi e delle analisi con i martinetti avviate lunedì scorso. «Il rischio crollo è concreto — spiega l'ingegnere Giovanni Moncalieri della Mise, la ditta a cui la parrocchia ha commissionato i lavori di consolidamento —. Abbiamo analizzato i mattoni: si rompono con una tensione di rottura di 12 kg al centimetro quadro e lavorano a 8. Significa che il margine di sicurezza è molto basso. Per capire: il muro di una casa nuova si rompe con una tensione di 30 kg, il cemento armato di 100 chili».

Una leggera scossa di terremoto o un vento forte potrebbero provocare il collasso della struttura. Senza contare l'effetto di medio lungo periodo legato all'erosione degli eventi meteorici. Questo

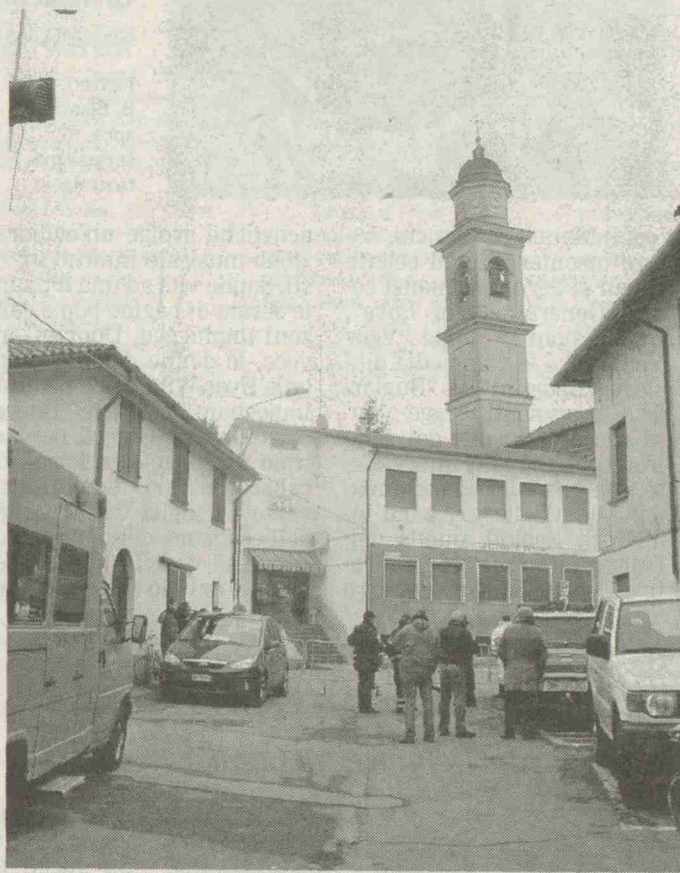
TEST TECNICO

Il responso è allarmante

TROMELLO. «E' come viaggiare con un'auto che ha le gomme gonfie a cinque atmosfere, sapendo che a 7 esplodono e che il livello giusto è due». Un esempio con cui gli addetti ai lavori hanno tradotto lo stato di pericolo in cui si trova il campanile di Tromello quasi due mesi dopo l'Sos e a poco più di uno dal rientro a casa delle cinque famiglie sfollate. Il campanile non ha superato le prove riportando le forze che mettono in relazione il peso con la superficie occupata.

è secondo gli esperti il livello di sicurezza attuale del campanile parrocchiale, nonostante siano andati a buon fine gli interventi di consolidamento strutturale interni scattati il giorno di massimo pericolo, il 5 dicembre, e chiusi sotto Natale. Non bastano quelli, ha fatto capire Moncalieri. Alle analisi ha lavorato una ditta di Bergamo specializzata, concorde con la Mise sulla necessità di dare il via alla fase due del consolidamento sui lati esterni della torre. Il campanile è alto 40 metri, pesa 800 tonnellate e risale al 1850. Azzerare ogni pericolo per i tecnici significa rinforzare la muratura esterna per un'altezza di venti metri con un intonaco di cemento armato spesso 10 centimetri, ovvero replicare all'esterno i lavori eseguiti dentro il campanile. E potenziare contestualmente le fondazioni con micro pali conficcati nel terreno a una profondità di otto metri. I due interventi fanno parte del secondo progetto. Che è in attesa dell'ok della Soprintendenza ai beni architettonici.

Simona Bombonato



L'emergenza campanile è scattata all'inizio dello scorso dicembre